

STRATEGIE SUL CAMPO DI BATTAGLIA

TATTICHE MILITARI A CONFRONTO

ATTACCO FRONTALE

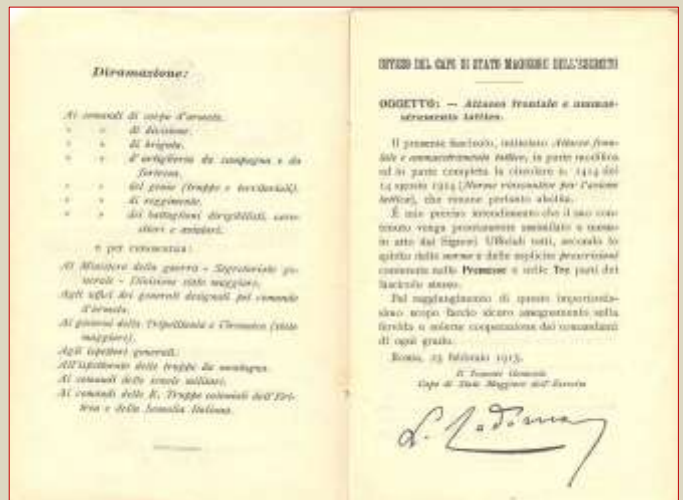
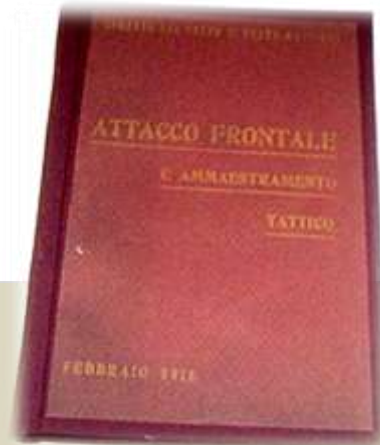
La circolare **ATTACCO FRONTALE E ADDESTRAMENTO TATTICO** del febbraio 1915 rappresenta il manuale per eccellenza, che, partorito da un pensiero condiviso anche dagli altri responsabili militari europei, dà i dettami tecnici ai militari e alle truppe del Regio Esercito.

Il famoso, per alcuni famigerato, **LIBRETTO ROSSO** non considerava in assoluto gli aspetti significativi della guerra europea di posizione, e, in particolare il dominio dell'artiglieria, ma, per contro, imponeva rigidamente **l'azione frontale**, a successione di ondate:

"UN'AZIONE CONTRO UN FIANCO SI RISOLVE IN UN'AZIONE FRONTALE QUANDO L'AVVERSARIO ABBLA SPOSTATO LE SUE RISERVE PER FRONTEGGIARLA".

Il Generale **LUIGI CADORNA**, capo supremo delle truppe italiane in guerra dal maggio 1915 all'ottobre 1917, in applicazione pedissequa della "sua" circolare, non riesce minimamente a sfondare le linee nemiche e a penetrare nel territorio nemico.

Ne sono prova le innumerevoli battaglie lungo il **fiume Isonzo** (dal giugno 1915 all'estate del 1917) che non portarono risultati territoriali di rilievo, ma che, invece provocarono **INNUMEREVOLI PERDITE DI VITE UMANE TRA MORTI, FERITI E PRIGIONIERI**.



COPERTINA E PAGINE DALL'ORIGINALE DEL MANUALE DI TATTICHE MILITARI DI LUIGI CADORNA <http://www.abay.it/>

IMMAGINE DEL TITOLO: "Il Generale Luigi Cadorna al suo scrittoio"
L. Fabi, *La prima guerra mondiale 1915-1918*, Editori Riuniti, Roma 1998, p. 30
http://www.grandeguerra.com.it/ashada_archivio.php?gata_id=70

SOTTO, A SINISTRA: ALTIPIANI DOPO L'ASSALTO - A DESTRA: FERITI
<http://www.comune.cinelle-bahama.mi.it/guest/sgp.php?article&id=52>



TECNICHE DELL'INFILTRAZIONE

La destituzione del Generale **Cadorna** (che aveva malamente attribuito la disfatta di Caporetto alla viltà dei soldati), sostituito dal Generale **ARMANDO DIAZ**, il **9 novembre 1917**, apre la via a nuove tattiche che garantiranno i futuri successi nelle operazioni belliche.

Si diffonde nell'**esercito italiano** l'**INFILTRAZIONE**, che è una tattica militare consistente nell'introduzione di unità (gli **ARDITI**) all'interno di un territorio controllato dal nemico allo scopo di effettuare operazioni belliche.

L'infiltrazione viene eseguita usando tutte le possibili precauzioni per non essere scoperti e tutti i modi per penetrare in area nemica... per terra, per cielo e per vie d'acqua.

Le missioni tendono alla raccolta di informazioni o sono delle vere e proprie incursioni per acquisire obiettivi o interdire le aree.

Fu merito dei **Tedeschi**, nella **primavera del 1918** per un ultimo, disperato tentativo di rovesciare le sorti del conflitto, attuare una nuova tattica che sostituiva agli attacchi in massa l'infiltrazione di piccolissimi reparti, le **STURMTRUPPEN** o **STOBTRUPPEN***, truppe d'assalto formate da soldati scelti, guidati da esperti sottufficiali.

Dopo un breve, accurato bombardamento estremamente intenso, nel quale venivano usati anche **proiettili a gas e fumogeni**, "tastando" il terreno per individuare i punti deboli, piccole unità armate di **lanciafiamme, fucili, mortai leggeri, bombe a mano, armi automatiche**, "scivolando" nelle linee nemiche, evitavano i punti "forti" del dispositivo difensivo e procedevano in profondità senza curarsi dei collegamenti e dei fianchi scoperti. Obiettivo era di raggiungere i **posti di comando**, le postazioni di artiglieria, i centri di comunicazione e di rifornimento allo scopo di creare il vuoto alle spalle della fanteria schierata in prima linea, usa ad aspettarsi attacchi in massa preceduti da lunghi bombardamenti. Il grosso della fanteria seguiva a breve distanza, attaccando i capisaldi rimasti intatti con manovre sui fianchi o alle spalle, mentre i rincalzi tenuti alla mano subentravano immediatamente nell'attacco a supporto delle prime schiere, ove necessario.

Il successo tattico delle **STURMTRUPPEN** fu apprezzabile ma l'afflusso delle riserve anglo-francesi, la reiterazione delle linee difensive nemiche e la mancanza di artiglieria di accompagnamento **ne impedirono il successo strategico**.

CON IL FALLIMENTO DELLE ULTIME OFFENSIVE (PRIMAVERA-ESTATE DEL 1918), L'ESERCITO TEDESCO GIOCÒ LE ULTIME CARTE. LA RESA SENZA CONDIZIONI DELL'11 NOVEMBRE ERA VICINA.

* *Sturmtruppen* e *Stobtruppen* sono termini equivalenti e indicano, genericamente, le truppe d'assalto, mentre le *Sturmtruppen* o *Stobtruppen* erano le squadre (intese come unità tattiche) d'assalto. In ogni caso, si trattava di unità specializzate caratterizzate da notevole flessibilità, che combattevano in ordine aperto senza curarsi del collegamento con le altre squadre.



IL GENERALE ARMANDO DIAZ
http://it.wikipedia.org/wiki/Armando_Diaz#mediaviewer/File:A_Diaz.jpg



TRUPPE D'ASSALTO (STOBTRUPPEN) IN AZIONE NELLA REGIONE DELLO CHAMPAGNE (I MILITARI SONO COPERTI DA UNA CORTINA FUMOGENA - 1917 ca.)
<http://it.wikipedia.org/wiki/Sturmtruppen#/media/File:Sturmtruppen.jpg>

IMMAGINI SOTTO

A SINISTRA: STOBTRUPPEN TEDESCHE LASCIANO LE POSTAZIONI PER ATTACCARE
<http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Sturmtruppen.jpg?uselang=it>

A DESTRA: STOBTRUPPEN AUSTRIACHE IN UNA TRINCEA DEL CARSO
http://it.wikipedia.org/wiki/Battaglia_di_Fondar#mediaviewer/File:Kf_Sturmtruppen.jpg

